

La promozione della riuscita formativa per tutti gli adolescenti e i giovani (*stato di avanzamento settembre 2013/maggio 2014*)

Descrizione del progetto

Il progetto, nato nell'ambito del Piano Strategico Metropolitano, vuole sviluppare una azione complessiva per promuovere il successo formativo e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica nell'istruzione secondaria di secondo livello e, in particolare, nella filiera tecnico-professionale connotata da alti tassi di abbandono e insuccesso scolastico/formativo. **Il progetto intende richiamare fortemente l'attenzione della futura città metropolitana sul tema del benessere degli adolescenti e dei giovani che non hanno alcun titolo di Istruzione superiore**, coniugando il tema del diritto allo studio per tutti con la qualità dell'istruzione tecnico-professionale, individuando il successo formativo nelle filiere tecnico-professionali della istruzione come leva fondamentale per uno sviluppo sia sociale che economico del territorio.

L'analisi dei dati, condotta dall'Osservatorio provinciale Scolarità (e riportata nel progetto), e riferita a diversi indicatori di rischio, segnalano la difficoltà nella permanenza nella scuola superiore di una ampia fascia di giovani, sottolineando un grande rischio di insuccesso particolarmente concentrato nel primo biennio degli Istituti Tecnici e Istituti Professionali, e, particolarmente e grave, tra i giovani stranieri.

Si prevedono quattro obiettivi generali di intervento, di cui prioritario è il tema della Governance “ *Istituire, sulla base di una assunzione “politica” di priorità del tema adolescenti, luoghi riconosciuti di coordinamento interistituzionale e progettuale da raccordare organicamente alla programmazioni distrettuali per la salute e il benessere e alla programmazione scolastica* “.

Il secondo riguarda l’*“Innovazione nella scuola e nella formazione* “ ed ha l'obiettivo di promuovere, sostenere con risorse dedicate, in particolare alla filiera dell'Istruzione e Formazione professionale, l'innovazione nella didattica e nell'organizzazione scolastica su alcuni filoni: esperienze di alternanza scuola-lavoro; il miglioramento per tutti delle competenze chiave; la riduzione delle disuguaglianze e degli stereotipi di genere; l'accoglienza, l'insegnamento dell'italiano L2, la valutazione per gli alunni stranieri; l'orientamento e il riorientamento; la valorizzazione delle competenze specifiche di giovani figli di immigrati.

Il terzo filone è dedicato alla promozione, valorizzazione e qualificazione, in una rete metropolitana, delle numerose esperienze di *Volontariato - Associazionismo*, impegnate a supportare i giovani adolescenti nella permanenza nella scuola.

Il quarto filone è dedicato agli *Early School Leavers (ESL)*, giovani tra i 18 e i 24 anni che non hanno titolo di studio superiore, e promuoverà servizi specifici di orientamento e di accoglienza del sistema di Istruzione degli adulti per i giovani che intendono rientrare nel sistema dell'istruzione e della formazione.

Il progetto raccoglie e sistematizza esperienze, progetti, idee di sviluppo, già presenti nel territorio metropolitano, e proposte, in particolare elaborate dalla Provincia e dall'Istituzione per l'inclusione sociale Don Serra Zanetti del Comune di Bologna, da Scuole e Enti di Formazione, dalle Associazioni e dalla rete degli Oratori.

La **Partnership di riferimento** è costituita da: Provincia di Bologna, Comune di Bologna/Istituzione Don Serra Zanetti, Università/Dipartimento di Scienze dell'educazione/CSGE, CIOFS, Associazione Dirigenti Scuole Autonome di Bologna (ASABO), Istituti Professionali/ di Formazione del sistema regionale IEFP, Ufficio Scolastico Territoriale, Rete dei Centri territoriali per l'educazione degli adulti, Asitor, Gruppo

Provinciale interistituzionale per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa.

Il progetto, nell'ambito in particolare della prima linea di azione riferita alla “governance”, si pone l'obiettivo di reperire fondi specifici da orientare sui quattro obiettivi prioritari nella logica della progettazione integrata tra istituzioni scolastiche e territoriali e della integrazione delle risorse. Si è costituito in Provincia un **Osservatorio** specifico che sta monitorando i possibili futuri canali di finanziamento, avendo a riferimento la forte ed esplicita indicazione Europea che pone la lotta alla dispersione come uno degli obiettivi tematici prioritari della imminente programmazione (Fondo Sociale Europeo 2014-2020, Fondo Europeo per l'immigrazione -FEI, Fondazioni; Risorse MIUR, PON nazionale istruzione, Garanzia Giovani, ecc). L'accesso coordinato sulla base di una progettazione territoriale ai molteplici canali di finanziamento che si stanno attivando è infatti condizione imprescindibile per dare respiro poliennale al progetto anche negli anni futuri.

Per l'anno scolastico 2013-2014 i finanziamenti su alcuni dei filoni previsti che hanno dato corpo alle attività descritte nel seguente stato di avanzamento fanno riferimento infatti al Fondo sociale Europeo 2007-2013 e a Fondi per i Piani di Zona assegnati alla Provincia, al Fondo Europeo per l'immigrazione (FEI) e al Programma Comunitario Leonardo da Vinci, programmi che finanziano progetti di cui i soggetti aderenti sono titolari o partner operativi.

Il Coordinamento del progetto in questa fase è affidato alla Provincia di Bologna – Servizio Scuola e Formazione.

Stato di avanzamento maggio 2014 (riferito agli Obiettivi Generali PSM)

A) Istituire, sulla base di una assunzione “politica” di priorità del tema adolescenti, luoghi riconosciuti di coordinamento interistituzionale e progettuale da raccordare organicamente alla programmazioni distrettuali per la salute e il benessere e alla programmazione scolastica;

Al momento è attivo il **Gruppo provinciale interistituzionale per il contrasto alla dispersione**, il cui coordinamento tecnico è assicurato dalla Provincia -Servizi Scuola e Politiche Sociali- e che è composto dai tecnici dei Distretti socio.-sanitari, dei Comuni di Bologna e Imola - Settore Scuola; degli Enti di Formazione, dai Dirigenti di Istituzioni scolastiche, da referenti dell'Ufficio Scolastico Territoriale.

Il Gruppo svolge un importante ruolo di raccordo tra Scuole/ Enti di Formazione /Servizi territoriali e ha l'obiettivo di

- ▲ mantenere la rete di relazioni istituzionali di area vasta per integrare nei processi di programmazione scolastica e socio-sanitaria gli interventi di contrasto alla dispersione scolastica e formativa;
- ▲ redigere documenti di indirizzo condivisi a livello provinciale tra Scuole, Enti, Servizi educativi, socio-sanitari, approvati negli organismi provinciali di programmazione (Conferenza prov.le di Coordinamento e CTSS) e da declinarsi nell'ambito dei Piani di Zona;
- ▲ promuovere la valorizzazione e la collaborazione con il Servizio di tutorato per i giovani in evasione dall'obbligo formativo attivato presso i Centri provinciali per l'impiego;
- ▲ rilevare fabbisogni specifici su cui le Istituzioni possano programmare e finanziare progetti speciali rivolti a giovani a rischio di dispersione scolastica/formativa;
- ▲ promuovere e attuare progetti di dimensione provinciale attraverso finanziamenti comunitari;
- ▲ organizzare momenti di informazione e formazione di operatori scolastici e dei servizi territoriali sul sistema scolastico e favorire lo scambio di pratiche ed esperienze;

- ▲ realizzare ricerche approfondimenti e scambi su temi di particolare interesse o problematicità;
- ▲ monitorare periodicamente il fenomeno della dispersione a livello provinciale e di ambito/distretto (analisi integrata dati scolastici, sociali e del lavoro).

Nell'ambito di tali obiettivi, nel corso del 2013-2014 si sono attivate le seguenti azioni previste dal progetto inserito nel Piano Strategico Metropolitano.

E' stato aggiornato nel novembre 2013 il documento **“Linee provinciali per il contrasto alla dispersione scolastica”**, che rappresenta e raccoglie standard e procedure condivise tra scuole, Enti di Formazione, Servizi del territorio, Comuni. In esso sono definite modalità di raccordo, procedure, standard didattici e strumenti da utilizzarsi in accordi tra Scuole secondarie di I grado, i Servizi e i Centri per l'istruzione degli adulti per attivare **progetti speciali per 15enni** in ritardo nella scuola secondaria di I grado: attualmente circa 70 giovani quindicenni sono stati coinvolti in percorsi personalizzati per il conseguimento del titolo conclusivo del I ciclo. Inoltre sono state definite procedure per **l'accoglienza scolastica dei giovani neoarrivati (in particolare stranieri neoricongiunti)**. Il documento, approvato nella Conferenza Provinciale di coordinamento (LR.12/2003) rappresenta un Patto territoriale sulla base del quale si articolano specifici protocolli locali e accordi di rete tra le scuole. Un ulteriore aggiornamento è stato rilasciato a maggio 2014. in particolare per quanto riguarda il nuovo sistema regionale di **Istruzione e Formazione**, le procedure per la **Vigilanza ed il controllo, la integrazione delle risorse**. E' prevista nell'autunno 2014 la presentazione delle Linee in uno specifico evento pubblico sui temi della dispersione scolastica e formativa.

E' stato aggiornato e reso disponibile a tutti gli operatori scolastici e dei servizi il **Quadro provinciale dei referenti per il contrasto alla dispersione per l'a.s 2013-2014** in cui sono indicati nominativi e recapiti a cui fare riferimento nelle scuole e Enti di formazione del territorio provinciale, nei Distretti socio-sanitari, nei Servizi educativi e sociali dei quartieri del Comune di Bologna. A Settembre 2014 sarà redatto anche il documento riferito all'a.s 2014-2015.

E' stata attivata con finanziamenti provinciali una rete di 14 scuole tra secondarie di primo e secondo grado che, in continuità con le azioni precedentemente realizzate, sta svolgendo una **attività di monitoraggio e valutazione dei propri Sportelli di ascolto**. L'attività è gestita dall'ente CIOFS, partner del Progetto Riuscita formativa. E' prevista una restituzione dei risultati entro l'anno 2014.

E' stata svolta un'indagine sull'inserimento scolastico dei **minori stranieri non accompagnati** che mappa le procedure e le pratiche territoriali di accoglienza scolastica di questi giovani. E' stato prodotto un report e realizzato uno scambio di operatori del territorio provinciale (in particolare di Asp Irides / Comune di Bologna Settore sociale, Asp Circondario imolese, Ctp Besta, Provincia di Bologna) con il Comune di Torino. E' previsto un seminario pubblico il 26 e 27 giugno 2014.

A ottobre 2013 la rete territoriale del PSM, allargata all'Ente di formazione Opera dell'Immacolata - INFOBO Sportello unico della Prefettura per i ricongiungimenti familiari, con il coordinamento dalla Provincia ha elaborato una progettazione territoriale su fondi comunitari per l'integrazione (FEI 2013). Il progetto intitolato **T.E.L.E.M.A.C.O (Tutti Uguali: Laboratori ed Esperienze Metropolitane per l'Accoglienza, Cittadinanza, Orientamento)** si colloca organicamente all'interno delle 4 linee previste dal progetto “Riuscita formativa ..” del PSM e rappresenta esplicitamente un'articolazione dello stesso. Il progetto è stato presentato dall'Ente Opera dell'Immacolata. Si è in attesa degli esiti della istruttoria ministeriale e, se approvato, consentirà di attivare nell'a.s 2014-2015 per giovani stranieri servizi didattici nelle scuole di primo e secondo grado, coerenti con le linee di intervento sulla innovazione didattica e di promozione del volontariato (*vedi sintesi nel punto specifico sulla innovazione didattica*).

E' in corso a cura dell'Osservatorio provinciale sulla scolarità ed il Comune di Bologna (Servizio Scuola e Servizio statistica) una analisi delle rispettive banche dati finalizzata a mettere a fuoco la relazione tra il fenomeno della dispersione scolastica e formativa e le condizioni socio-economiche delle famiglie di appartenenza dei giovani residenti nel Comune di Bologna. Il report sarà presentato nell'autunno in concomitanza con l'evento pubblico sui temi della dispersione.

B) INNOVAZIONE NELLA SCUOLA E NELLA ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Promuovere e diffondere in maniera coordinata e sostenere con risorse dedicate in particolare nella filiera della Istruzione e Formazione professionale (10 Enti, 14 Istituti Professionali , una popolazione scolastica nel primo biennio nelle scuole e negli Enti di più di 4600 giovani) la innovazione nella didattica e nella organizzazione scolastica .

Da ottobre 2013 è in corso il progetto "**Nuovi alunni Nuovi Cittadini**" (FEI 2012) a titolarità CTP BESTA coordinatore della rete dei CTP. Il progetto, già indicato nelle linee possibili di finanziamento per il PSM ed effettivamente approvato nell'estate 2013, consente l'attivazione di servizi specifici di accoglienza e orientamento per i minori stranieri neoricongiunti e di accoglienza, orientamento e accompagnamento all'iscrizione scolastica e alla prima alfabetizzazione di giovani adolescenti 15-18enni. Sono previsti servizi specifici per 400 minori ricongiunti e tra questi interventi di orientamento e didattica integrata con scuole Secondarie di II grado per circa 150 adolescenti.

Sempre nell'estate del 2013 è stato approvato il Progetto **ATOMS-** Programma Comunitario Leonardo Trasferimenti (anch'esso indicato tra i possibili canali di finanziamento per l'anno scolastico 2013-2014) promosso dell'Ente di formazione CIOFS e nato nell'ambito del Gruppo provinciale per il contrasto alla dispersione. Esso consente un aggiornamento su buone pratiche comunitarie per il contrasto alla dispersione: 6 scuole del territorio provinciale, 2 enti di formazione e due operatori dei Servizi educativi e sociali territoriali (Distretto di S. Lazzaro, Comune di Bologna servizi educativi quartiere S. Stefano) sono stati impegnati in uno scambio/ formazione in Belgio e attualmente nella diffusione e sperimentazione sul territorio.

Nel progetto **TELEMACO** (FEI 2013, già citato) attualmente in attesa di esito presso il Ministero dell'Interno, sono stati previsti per l'a.s 2014-2015, oltre alla prosecuzione delle azioni del progetto "Nuovi alunni Nuovi cittadini", finanziamenti specifici per l'alfabetizzazione a I.C. di tutto il territorio in particolare nella transizione tra il I e il II ciclo di istruzione, l'attivazione di una Summer school metropolitana, esperienze di peer education per agevolare il passaggio e la permanenza nella scuola secondaria di II grado, progetti per la valorizzazione della lingua madre ai fini professionali per i giovani figli di immigrati delle classi terminali di istituti tecnici e professionali.

L'Istituzione Don Serra Zanetti - Comune di Bologna con la collaborazione di dirigenti e professori di ITIS Belluzzi - Fioravanti e Aldini-Valeriani, ha realizzato una serie di incontri con gruppi di ragazzi italiani e stranieri, che ha dato luogo a riflessioni a favore dei decisori pubblici, raccolte nelle pubblicazioni "**Le nuove generazioni. Una scommessa da non perdere**" (http://www.comune.bologna.it/media/files/le_nuove_generazioni_a_bo_low.pdf) e "**Il benessere che è in gioco. Giovani immigrati, scuola, formazione ed esperienze di integrazione nelle regioni e nelle città**" (http://www.comune.bologna.it/media/files/report_ricerca_progetto_gi_fei.pdf)

Nel 2013 e nei primi mesi del 2014 l'Istituzione ha proseguito la sua attività preparatoria alla messa a punto delle sperimentazioni, con particolare riferimento al rafforzamento delle competenze anche per usi professionali delle lingue parlate dai ragazzi stranieri che frequentano le scuole di Bologna. Con dirigenti

scolastici e insegnanti, attori del terzo settore e rappresentanze delle imprese (imprenditori e formatori CNA) si è introdotta la possibilità di promuovere percorsi di mentoring per i giovani di seconda generazione nelle aziende associate, avvalendosi delle competenze linguistiche e culturali dei giovani stranieri.

Infine, sul tema del successo/insuccesso scolastico ha avviato un confronto con Madrid e Anversa.

C) INNOVAZIONE CON LA SCUOLA E LA ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Promozione, valorizzazione e qualificazione, coordinata, della rete del volontariato e dell' Associazionismo , che supporta i giovani adolescenti sia nel tempo extrascuola (anche estivo) che durante il percorso curricolare, curandone in particolare il raccordo organizzato con le Istituzioni scolastiche e formative superiori

Nel progetto **Telemaco**, in coerenza con quanto indicato nel PSM, sono previste azioni per la valorizzazione delle associazioni del volontariato che intervengono a sostegno dell'integrazione scolastica (in particolare: costruzione di una rete a livello metropolitano).

L'**Istituzione Don Serra Zanetti** ha prodotto una prima mappatura delle associazioni di **volontariato** che nel territorio bolognese supportano i giovani e offrono servizi di contrasto all'abbandono scolastico. E' previsto un completamento della stessa in forma interattiva: nel 2014 l'Istituzione ha attivato in collaborazione con l'Università uno stage per la resa dinamica e interattiva della mappa (ora disponibile in formato statico: http://www.comune.bologna.it/media/files/mappatura_1.pdf).

D) EARLY SCHOOL LEAVERS (ESL)

Promuovere e sostenere una rete strutturata a livello provinciale tra Centri territoriali permanenti - futuri CPIA- e Istituti Superiori con corsi serali (tutti appartenenti alla filiera tecnico-professionale) che sia in grado di offrire ai giovani tra i 18 e i 24 anni che intendono rientrare nel sistema dell'istruzione servizi di informazione sulle opportunità, di orientamento e di accoglienza e servizi di riconoscimento delle competenze comunque acquisite da questi giovani , traducibili in crediti formativi per la personalizzazione e abbreviazione dei percorsi di studio per l'acquisizione di un diploma.

La Provincia ha finanziato e si svolgono nel 2014:

- servizi specifici di **consulenza e orientamento**, in particolare per giovani **tra i 18-24 privi di titolo** e interessati al rientro nell'istruzione superiore (Titolarità CTP Besta, aderente al progetto Riuscita: sono previsti almeno 100 destinatari del Servizio). Per essi il servizio prevede una ricostruzione delle competenze possedute (formali, informali e non formali) e il riconoscimento di crediti per il rientro nella Istruzione Superiore.

approfondimenti sulle caratteristiche del target per predisporre una **campagna informativa specifica**. E' stata attivata una prima fase che prevede l'esplorazione all'interno della banca dati del Lavor-SILER- dei dati riferiti a lavoratori 18-24enni privi di titolo di studio al fine di analizzarne la carriera lavorativa e metterla successivamente in relazione con la carriera scolastica pregressa.

La Provincia ha inoltre predisposto la **sede** per il nuovo Centro provinciale per l'istruzione degli adulti di Bologna, attualmente utilizzata per attività didattiche a favore di adolescenti e giovani stranieri neo arrivati .

Riferimenti e recapiti

Servizio Scuola e Formazione - Provincia di Bologna

Dott. Claudio Magagnoli

Tel. 051 659.8508 - claudio.magagnoli@provincia.bologna.it

Dott.ssa Tiziana Di Celmo

Tel. 051 659.8402-/320 43 40 250 tiziana.dicelmo@provincia.bologna.it